

## Lunedì 21 marzo a Pistoia, presso la sala Sinodale del palazzo dei Vescovi

# Solitudine, un convegno per riflettere

Crisi economica, aumento esponenziale dei costi della medicina, progressivo invecchiamento della popolazione. Sono i tre fattori che stanno mettendo in crisi il welfare.

Le famiglie sono chiamate a dover fronteggiare in prima persona necessità e bisogni di persone care. Di solito si tratta di un parente anziano e/o affetto da patologie invalidanti. Il fenomeno è sempre più diffuso.

Stime recenti dicono che in Italia sono oltre 3 milioni le persone tra i 15 e i 64 anni che si prendono quotidianamente cura di un familiare anziano o disabile. Poco più della metà concilia il lavoro di assistenza con un'occupazione, l'altra parte invece

non lavora e non cerca nemmeno di lavorare. Tutte queste persone, che con termine inglese vengono chiamate "caregiver" (tradotto suona come "colui che dà assistenza"), offrono un servizio che è diventato insostituibile.

Lo Stato non è e non sarà mai in grado di fare a meno del loro lavoro.

In molti Paesi sono state messe a punto tutele, assicurazioni o comunque una qualche forma di sostegno. In Italia invece non sono state ancora predisposte

strategie di intervento per un'efficace ed efficiente gestione della non autosufficienza.

Da qui l'idea del convegno

organizzato dalla Fondazione Turati su nuove politiche e nuovi strumenti per prendersi cura di chi cura e per superare quella che abbiamo chiamato "La solitudine del caregiver".

Il Convegno si svolgerà lunedì 21 marzo alle ore 16 a Pistoia, presso la Sala Sinodale del Palazzo dei Vescovi (gentilmente concesso dalla Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia). Imperniata sulla "lectio magistralis" della prof. Franca Maino direttrice del progetto "Secondo Welfare", sarà la prima di una serie di manifestazioni che si svolgeranno nel corso del 2016 per ricordare il 50° anniversario della Fondazione Turati.

Alle ore 21, un eccezionale

post convegno prevede l'intervento del Maestro Pupi Avati che presenterà, al cinema Globo di Pistoia, via dei Buti 6, in una intervista condotta da Michele Galardini, il suo film "Una sconfinata giovinezza" che ha al centro il dramma dell'avanzare dell'Alzheimer.

E' un film di rara poesia che descrive il difficile impatto della malattia da parte di una coppia poi superato grazie all'amore del coniuge che si prende cura dell'altro. A nome della Fondazione Turati ti rivolgo l'invito ad assistere quanto meno alla proiezione del film.

In allegato l'invito del film e la brochure.

**Nicola Cariglia**

